

VOLTERRA ▸ VALDICECINA

«Enel vuole rilanciare la geotermia Aspettavamo il bando da 5 anni»

La società lancia segnali positivi in vista del rinnovo delle concessioni

Pomarance «Aspettiamo da cinque anni questo bando, stiamo lavorando, con gli altri soggetti coinvolti, al nuovo progetto che dovrebbe rilanciare complessivamente il settore della geotermia». È quanto ha dichiarato Luca Rossini, responsabile geotermia Italia di Enel Green Power nella seduta congiunta della seconda commissione regionale, presieduta da Ilaria Bugetti (Pd), e dalla commissione per le Aree interne, presieduta da Marco Niccolai (Pd), dove sono stati ascoltati l'assessore regionale Monia Monni, la società del settore energetico, le associazioni di categoria e i Comuni geotermici rispetto al decreto legge in cui è contenuta la possibilità di proroga delle concessioni geotermiche.

Rossini ha ricordato la disponibilità della società ad aumentare la potenza con la certezza dei tempi concessi dalla proroga per fare investimenti: «Adesso il 30% degli investimenti vanno sui territori e il 50% resta in Toscana. Chiaramente considerando i tempi ristretti, se non ci sono imprese

Risorsa

Secondo l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni la geotermia è fondamentale in questo quadro di cambiamento



toscane disponibili dobbiamo necessariamente andare fuori. Volevo però ricordare che il beneficio fiscale per le imprese che producono nel territorio arriva fino al 90%».

«Nel quadro di cambiamenti diventa fondamentale il uso

della geotermia che ha caratteristiche straordinarie in quanto è continuativa, programmabile e diventa assimilabile ai combustibili fossili - ha detto Monni -. Un processo che va governato per raggiungere risultati migliori possibili, ma

Una veduta di Larderello cuore della geotermia tradizionale

va evidenziato che i territori che forniscono questa fonte energetica devono avere un ritorno in termini economici e di sviluppo delle zone interessate».

Elena Meini, della Lega, ha chiesto di «essere aggiornati sul nuovo piano industriale presentato da Enel e sulla proposta di proroga che mi sembra la soluzione migliore per non perdere ulteriori occasio-

Rossini: «Il 30 per cento degli investimenti va ai territori e il 50 per cento resta in Toscana»

ni». Per Andrea Pieroni del Pd si tratta di «una sfida per tutti per un nuovo sviluppo sul piano politico, economico, sociale, per i consorzi e i vari livelli istituzionali, coinvolgendo anche i sindacati per aumentare l'occupazione qualificata, con una formazione professionale specifica per l'indotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esposto in Procura contro la discarica

Medicina democratica chiede chiarimenti sulla provenienza dei rifiuti

Problemi

L'esposto riguarda anche lavori al setto in argilla bentonica

Pomarance Esposto in procura da parte di Medicina democratica sulle presunte inadempienze e la provenienza dei rifiuti della discarica di Buleria, nel comune di Pomarance.

Lo annuncia Maurizio Marchi, rappresentante dell'associazione, citando la delibera di giunta regione del 2019 in cui si dava conto della richiesta avanzata dal Comune di Volterra «di effettuare, in accordo con Asa, indagini geofisiche e idrauliche per la verifica della corretta continuità della impermeabilità del setto in argilla bentonica iniettata nella ghiaia a valle del campo pozzi di Puretta». Marchi cita anche il Bollettino ufficiale della Re-

gione Toscana in cui si legge sempre del 2018 dove si legge che, secondo l'Autorità idrica toscana è stato verificato che il setto che protegge il campo pozzi di Puretta dall'affluente Possera è lesionato». Lo stesso ente riteneva che «l'aumento previsto dei volumi della discarica comporti un conseguente aumento del rischio e che pertanto, nell'ambito della valutazione del progetto di ampliamento della discarica di Buleria, la Regione Toscana debba valutare tra i presidi ambientali, anche il ripristino del setto bentonitico esistente».

Medicina democratica, poi, fa un balzo in avanti fino al 30 marzo 2023, giorno in cui si è



La discarica di Buleria a Pomarance

svolta un'assemblea pubblica sempre sulla discarica di Pomarance: «Cittadini chiesero alla sindaca Ilaria Bacci informazioni sulla realizzazione del setto bentonitico a protezione del campo pozzi pubbli-

ci di Puretta, la quale rispose tramite il vicesindaco Nicola Fabiani che il setto non era stato ripristinato».

«Il volume utile per rifiuti autorizzato (in parte pericolosi) è pari a 1.024.800 tonnellate, conferimenti stimati circa 120mila tonnellate all'anno provenienti dalla Toscana - dice ancora Marchi -. Vita utile presunta della discarica circa 8 anni e 5 mesi. Ricordiamo invece che nel 2020 la discarica è stata comprata all'80 per cento dalla società milanese Dimensione ambiente spa. Il che lascia supporre che buona parte dei rifiuti provenga da fuori regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Passione di Luzi letta da Migliorini

L'attore e regista di Volterra protagonista a Radio Vaticana per il Venerdì Santo

In onda

La lettura della Passione di Mario Luzi da parte di Simon Domenico Migliorini sarà trasmessa dalle 13,30 alle 14 e alle 14,11 alle 14,30

Volterra La Passione di Mario Luzi, che raccoglie i versi scritti dal poeta per la Via Crucis presieduta dal Santo Padre Giovanni Paolo II nel 1999, sarà letta da Simon Domenico Migliorini e trasmessa da Radio Vaticana in occasione del Venerdì Santo, durante la trasmissione "Indovina chi viene a pranzo", condotta da Rosario Tronno. La prima parte andrà in onda dalle 13,30 alle 14; la seconda dalle 14,11 alle 14,30.

Simon Domenico Migliorini conobbe Mario Luzi a gennaio 2000 quando il grande

poeta italiano ha voluto affidargli la sua opera perché ne fosse realizzata una versione teatrale.

Ne è nato così uno spettacolo che nel corso degli anni è stato più volte portato in scena da Migliorini. Tra le varie rappresentazioni e letture è da ricordare, nel 2012, quella nella Cattedrale di Santa Maria Assunta a Volterra con l'accompagnamento del coro londinese Hendon St. Mary diretto da Richard Morrison.

«La Passione di Mario Luzi - dice Migliorini - rappresen-

A destra l'attore e regista di Volterra Simon Domenico Migliorini

ta una tappa importante della mia carriera artistica. Ogni volta che la metto in scena o che ne affronto la lettura riaffiorano intense sensazioni e ricordi indelebili. Non dimenticherò mai l'incontro, voluto da Luzi che mi accolse con molta gentilezza e cordialità nella sua casa la cui semplicità mi stupì. Mi sorprese poi la sua richiesta di rappresentare La Passione. Era un invito che non mi aspettavo e che mi riempì di gioia».

Luzi ha scritto quest'opera con la tecnica tipica di tutti i suoi lavori teatrali, lo ha im-



maginato come un lungo monologo in un linguaggio ritmico, talvolta racchiuso nella metrica formale, talvolta libero. «Nei nostri lunghi colloqui sulla sua opera espresse il desiderio, che ho sempre ri-

spettato, che il testo fosse reso con una recitazione alta, una chiarezza di stile tale da esprimere con pienezza la profondità e la potenza drammatica del contenuto poetico - aggiunge l'attore e regista -. In tal senso mi dette molte indicazioni che ho pienamente condiviso. E alle quali mi sono fedelmente attenuto. Non nascondo che per me è stato un impegno professionale, ma soprattutto umano notevole, che vivo ogni volta con grande senso di responsabilità. La lettura di questi versi, per ciò che essi vogliono significare, per la loro sublime bellezza e per la commovente che infondono, è assai coinvolgente e ogni volta produce emozioni indescrivibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natura

Celebrazione
Il Soffionissimo di Larderello compie 95 anni



«Il Soffionissimo» compie 95 anni ed Enel Green Power celebra la forza della natura, che ancora oggi fa pulsare il «cuore caldo» della Toscana in grado di produrre più del 33% del fabbisogno elettrico regionale e di fornire calore ai territori geotermici tra le province di Pisa, Grosseto e Siena: era il 26 marzo 1929, infatti, quando a Larderello, nell'attuale area dove sorgono il quartier generale della società elettrica e il Museo della Geotermia, un nuovo tipo di sonda, utilizzata per perforazioni profonde, raggiunge abissi fino ad allora inesplorati e portò alla fuoriuscita di una colonna di vapore da 200 tonnellate all'ora, come mai si era vista prima. Il fenomeno fu denominato "Soffionissimo", in riferimento alla sua forza apparentemente non captabile: l'ingegno dell'uomo e dei professionisti geotermici, però, già a quel tempo consentì in circa un mese di imbrigliare la spettacolare eruzione del sottosuolo che andò ad alimentare, insieme ad un successivo pozzo del 1932, la nuova centrale "Larderello 2" che aveva una potenza di 60 MW. Oggi, dopo 120 anni di utilizzo della geotermia per produzione di energia elettrica, il grande know how sviluppato in Toscana ha consentito di raggiungere un livello di innovazione, di eccellenza tecnologica e di sostenibilità ambientale che ha fatto del polo toscano il più antico e allo stesso tempo innovativo complesso geotermico del mondo con 916 MW di potenza installata, 10 comuni telerscaldati e molti benefici per la comunità. Enel Green Power ha voluto ricordare la scoperta del "Soffionissimo" con un post sui propri profili social Instagram e LinkedIn che ripercorre quell'episodio, una tappa significativa dello sviluppo energetico d'Italia.